

L'INCHIESTA

La Unipol denuncia: «Dati manipolati sui sinistri con i mezzi di Umbria Mobilità»

SEGUE DALLA PRIMA

di LUCA BENEDETTI

Insomma, il dubbio delle carte taroccate per far incassare il premio a UM e prendere l'aggio per il buon fine dell'operazione. Il sospetto che qualche incidente avesse testimoni fasulli, nasce la scorsa primavera. Un autobus di Umbria Mobilità si scontra con una utilitaria a Spoleto. Un po' di paura per chi era a bordo dei due mezzi e un po' di danni per bus e automobile. Umbria Mobilità apre la pratica dell'incidente che arriva sul tavolo dell'assicurazione. Ma qualche cosa non quadra sul fronte delle responsabilità. Insomma, di chi è la colpa? Le dichiarazioni di chi era alla guida divergono, la società di patrocinio assicurativo ne produce una di un testimone. Che invece di aiutare a fare chiarezza, ha innescato il sospetto. Perché L'Unipol scopre che quella persona non ha mai firmato poche righe in cui dichiara di essere stato testimone dell'incidente. E al caso di Spoleto se ne aggiungono altri. Da Perugia a Città di Castello, fino a Foligno e Trevi. Tutti incidenti con i testimoni taroccati? Giura di sì chi ha fatto l'esposto. Tanto che, almeno in un caso, c'è anche chi è andato dai carabinieri di Gualdo Tadino perché ha disconosciuto la sua firma: «Quella sotto alla dichiarazione non è la mia e poi non sono

Un autobus di Umbria Mobilità



Falsi incidenti, la procura indaga per truffa

I testimoni: «Non sono nostre le firme di quelle dichiarazioni». Salta il contratto

stato mai testimone di quell'incidente». Nel fascicolo della Procura non ci sarebbe soltanto il primo esposto della Unipol, ma la sezione di polizia giudiziaria della polizia di Stato presso la procura che coadiuva il lavoro del pm Casucci, avrebbe altre carte in cui vengono indicate date, circostanze e dubbi sugli incidenti. Dubbi, soprattutto,

sui testimoni che avrebbero messo nero su bianco di essere stati presenti al sinistro con un bus con le insegne della Regione. Allegate a quelle dichiarazioni ci sono anche le copie dei documenti di identità di chi firma. Come siano arrivate allegate alla dichiarazioni è un altro mistero se è vero che le firme sono state disconosciute.

Nel fascicolo si ipotizzano anche il falso e l'associazione per delinquere

Naturalmente le accuse sono tutte da provare, ma se in trenta casi i conti non tornano l'esposto ha gambe per andare avanti. Tanto solide che la procura ha aperto il fascicolo in cui si ipotizza la truffa, l'associazione per delinquere e il falso. Con una postilla che contabilizza il danno. Visto che ogni incidente poteva essere liquidato a ottomila euro di

media ecco che la moltiplicazione è semplice semplice: si arriva con trenta casi sospetti a quasi 250mila euro. A proposito di numeri. Ogni anno sono circa 800 gli incidenti (in genere di lieve entità) che vedono protagonisti gli autobus con le insegne della Regione. E, secondo quanto trapela, non ci sarebbero soltanto i casi infilati nel fascicolo dell'Unipol su cui

la procura della Repubblica ha messo gli occhi. Perché ci sarebbero in corso anche vertenze in tribunale e al giudice di pace per altri incidenti con le testimonianze che non tornano. Ecco perché il fascicolo di Casucci potrebbe diventare ancora più pesante.

Umbria Mobilità, nella vicenda, degli incidenti con i testimoni fasulli, si muove con grande attenzione. Prima ha interrotto i rapporti con la Aisler Srl, la società romana di patrocinio assicurativo. E trapela anche che l'azienda che ha la sede di strada Santa Lucia (a due passi da pian di Massiano) sta valutando la possibilità di tutelarsi nei confronti dell'ex partner. Perché, in questa strana vicenda, Umbria Mobilità è parte lesa. Così come lo sono le persone che si sono ritrovate, loro malgrado, testimoni di incidenti che non hanno mai visto, neanche sulla carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI DEI TRASPORTI

UM, vertice in Regione con le banche per il prestito

Trattativa per i servizi su Roma. Moretti: «Trenitalia nell'azienda umbra? Interessati ai territori»

Un altro passo avanti per il salvataggio di Umbria Mobilità. Ieri in Regione incontro tra i tecnici regionali e i rappresentanti delle banche che dovrebbero dare il via libera al prestito ponte dopo che i soci hanno deliberato l'aumento del capitale sociale. All'incontro era presente anche la presidente della giunta regionale, Catuscia Marini e l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti. Un incontro positivo anche se non definitivo visto che gli istituti di credito voglia-

no certezze sul piano per uscire dalla crisi e sulla governance dell'azienda. Sul tavolo la delibera dell'assemblea dei soci con l'aumento di capitale sociale da 25 milioni di euro e le lettere di patronage per sbloccare il credito in grado di dare liquidità all'azienda. Naturalmente le risultanze del vertice erano particolarmente attese dai vertici dell'azienda regionale dei trasporti.

L'altro giorno, invece, si è tenuta a Roma una riunione del cda di Roma Tpl in cui il rappresentante di

Umbria Mobilità ha chiesto garanzie per il pagamento dei servizi effettuati nella capitale. Nelle scorse settimane era stato adombrato lo stop ai servizi a partire dal primo ottobre per ridurre i costi di gestione dell'azienda. Un'ipotesi che sembra allontanarsi ma su cui dovrà pronunciarsi il cda di Umbria Mobilità.

Ieri, intanto, a margine del vertice di Assisi con il ministro dell'ambiente Corrado Clini, l'amministratore delegato di Ferrovie Spa, Mauro Moretti ha confermato l'interesse a

Umbria Mobilità. «Stiamo facendo l'operazione dei bus. Abbiamo già un'impresa importante, Bus Italia, la vogliamo estendere. Siamo interessati», ha detto Moretti, anche a fare operazioni nei territori. Naturalmente non ci interessa pigliare cose semplicemente per gestirle in una logica politica. Siamo un'impresa, prendiamo le cose se ce le fanno gestire indipendentemente ed in maniera imprenditoriale altrimenti i territori se le tengono». Come dire, o la maggioranza oppure non se ne fa nulla.



Assisi

21/23 Settembre 2012

Teatro Lyrick
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
ore 10.00 - 18.00 ingresso gratuito



GIORNATE DELLA DIETA MEDITERRANEA

WTO WORLD TOURISM EXPO

Salone Mondiale del Turismo CITTÀ E SITI UNESCO

3° APPUNTAMENTO SPECIALIZZATO NELLA PROMOZIONE TURISTICA DEI SITI E CITTÀ PATRIMONIO DELL'UMANITÀ E DEL TURISMO SOSTENIBILE

degustazioni

cooking show



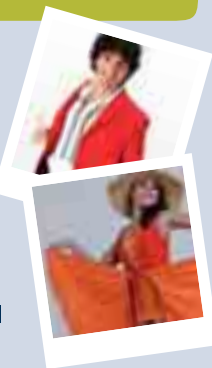
animazione

DA NON PERDERE Sabato 22 ore 18.00 e ore 21.00

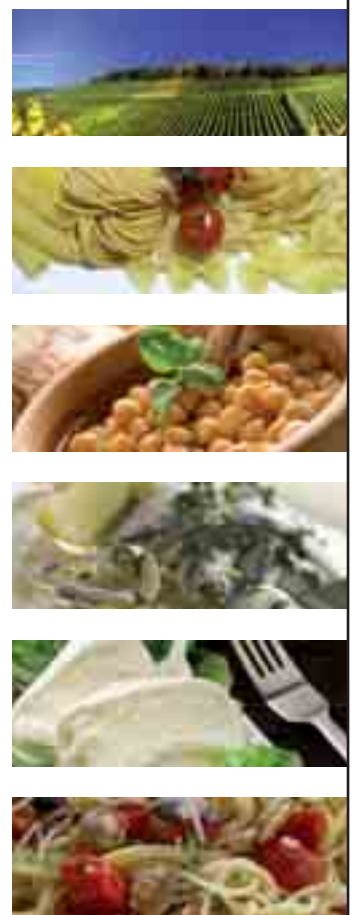
TANGO ARGENTINO

(PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ - UNESCO)

CON SAMUEL PERON E AGNESE JUNKURE, BALLERINI DI "BALLANDO CON LE STELLE" ed il gruppo di ballo di "Soleluna dance gallery"



Starbene



www.medietexpo.com

www.worldheritagetourismexpo.com